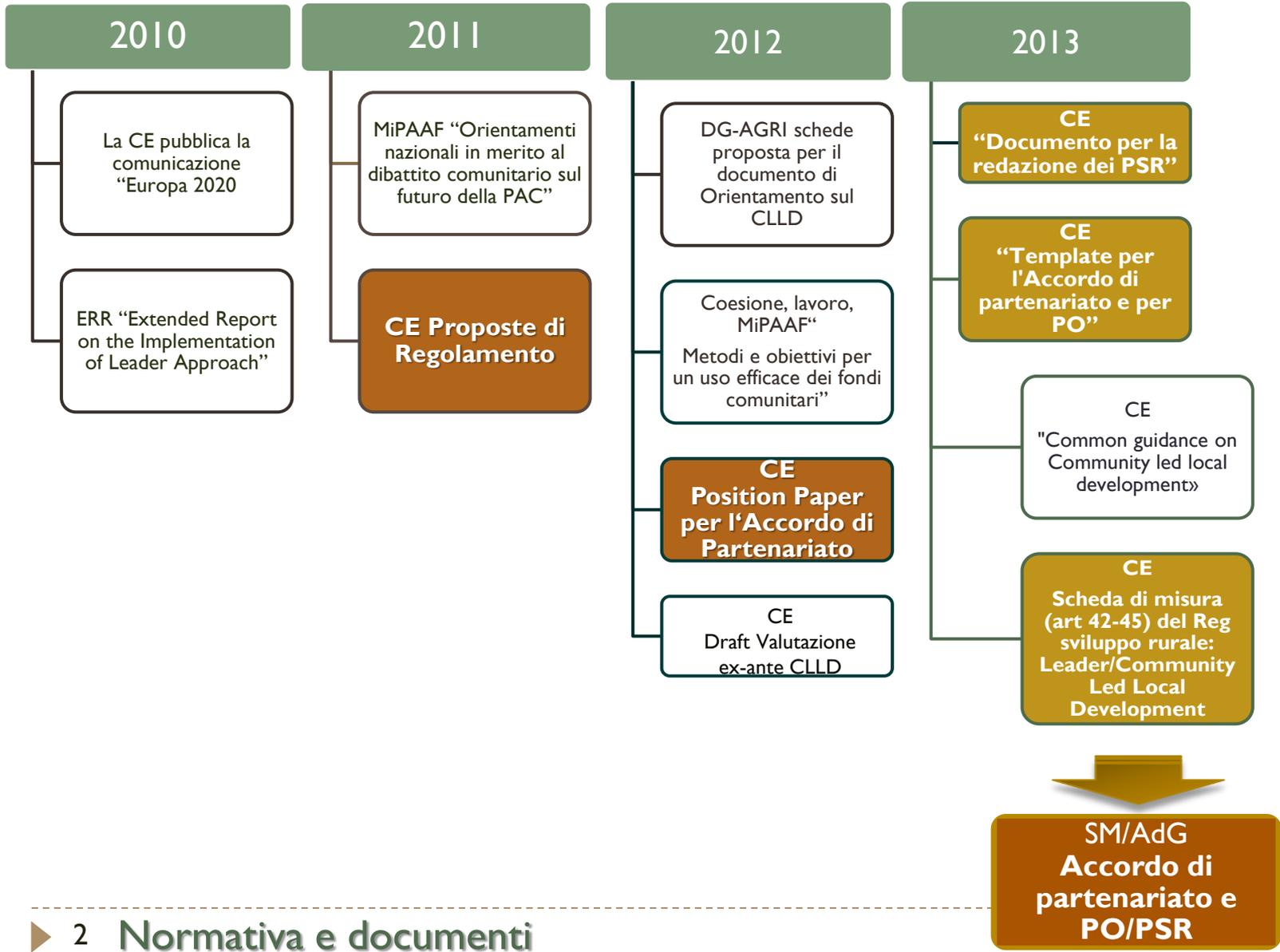


***Monofondo o plurifondo:  
implicazioni strategiche e operative  
per la programmazione dello  
sviluppo locale partecipativo***

Slide a cura di: Raffaella Di Napoli  
Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader





## **Reg. 615 art.28 - describe:**

- l'approccio (metodo) dello sviluppo locale partecipativo;
- le finalità, le aree di intervento, le caratteristiche del GAL,
- le modalità con le quali sono assicurate la coerenza e il coordinamento tra i fondi del QSC;
- il carattere dello sviluppo locale partecipativo (integrato, innovativo, plurifondo/monofondo);
- il ruolo del fondo capofila

**Sviluppo  
locale  
partecipativo**

## **Reg. 615 art.29 - describe:**

- i contenuti dei PSL;
- le modalità (e i tempi) di selezione dei GAL e dei PSL;
- i compiti del comitato di selezione delle strategie locali
- i compiti delle AdG che approvano le strategie di sviluppo locale.

**Strategie  
di sviluppo  
locale**

## **Reg. 615 art.31 - describe:**

- Sostegno preparatorio, interventi SSL, Cooperazione (anche preparazione), costi di gestione e animazione

**Sostegno  
dei fondi  
allo sviluppo  
locale**

## **Reg. 615 art.30 - describe:**

- compiti dello stato membro
- i compiti dei GAL

**Gruppi di  
Azione  
Locale**

## **Reg. 627 art.43 - describe:**

- Sostegno preparatorio

## **Reg. 627 art.45 - describe:**

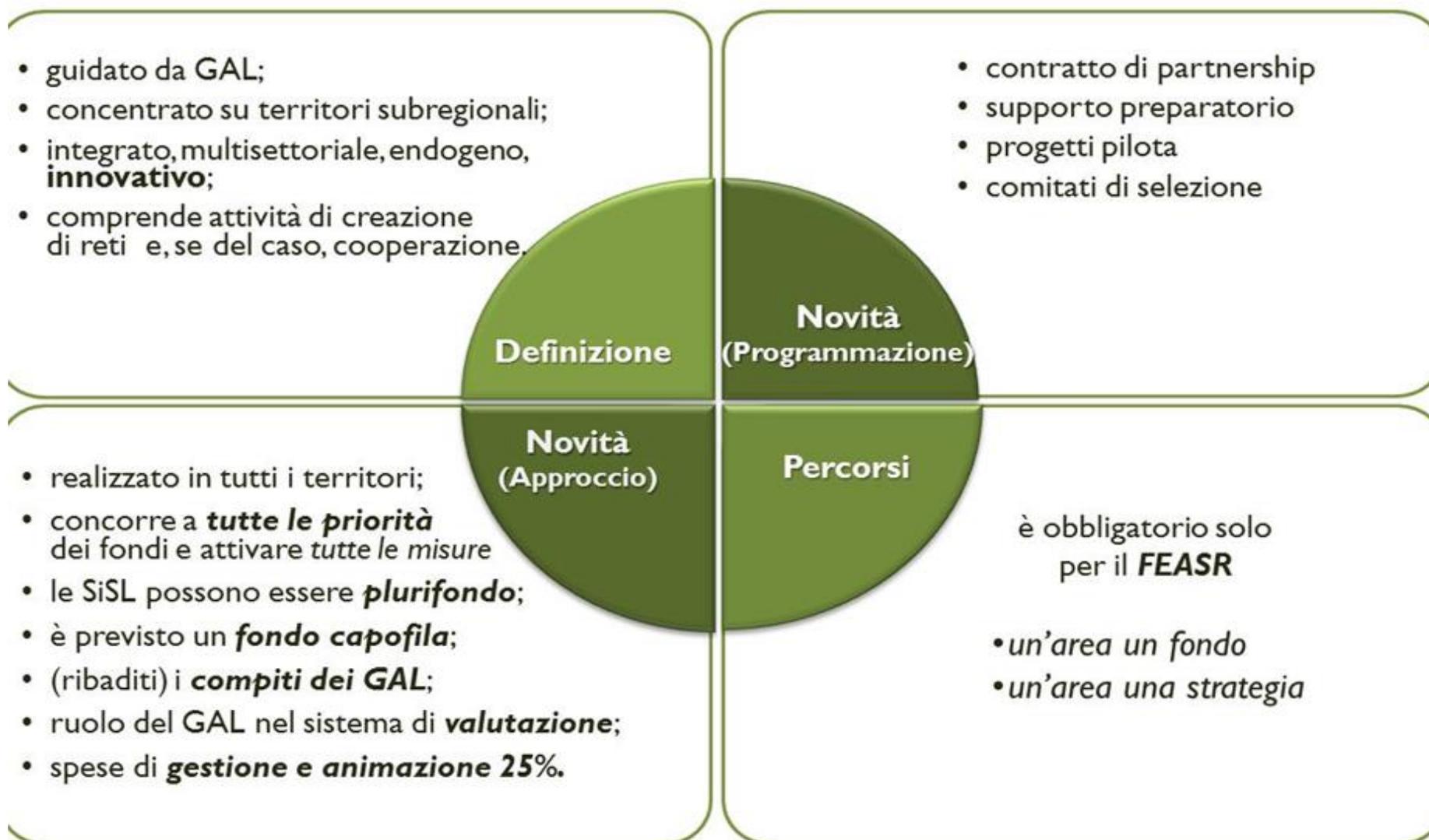
- Costi di gestione e animazione

## **Reg. 627 art.42 - describe:**

- possibilità di assegnare ulteriori funzioni ai GAL;
- anticipi



## Community Led Local Development/LEADER



## Sviluppo territoriale: *Position Paper*

Indica la visione della Commissione riguardo alle priorità e alla concentrazione delle risorse dello SM

- Necessità di migliorare gli strumenti di assistenza tecnica in favore dei GAL
- Aspetti che meritano più attenzione:
  - Capacità amministrativa dei GAL
  - Trasparenza delle procedure per la selezione dei territori e dei gruppi stessi
  - Opportuni criteri per la selezione degli interventi
  - Evitare conflitti di interesse
  - Coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del programma



## Community-led local development/LEADER

### Accordo di Partenariato

#### Strategie

- approccio complessivo e divisione delle responsabilità tra Fondi
- principali sfide, obiettivi e priorità

#### Tipi di area

- aree eleggibili
- allocazione finanziaria (approssimativa) e ruolo di ogni fondo nelle tipologie di area

#### Governance

- mono-fondo o multi-fondo –meccanismi di coordinamento e organizzazione amministrativa
- come designare il Led Found
- disposizioni per il supporto preparatorio

### Programmi Operativi e di Sviluppo Rurale

#### Plurifondo/monofondo

- a) il **ruolo** CLLD/LEADER, **priorità** delle SiSL, gli ambiti di **competenza** e coordinamento dei **fondi**;
- b) come favorire la definizione di **strategie innovative**;
- c) la tipologia di **aree eleggibili**;
- d) il **ruolo e i compiti dei GAL**;
- e) modalità di **gestione e attuazione**;
- f) il **tipo di supporto preparatorio** per gli attori locali;
- g) gli **indicatori di monitoraggio** e le **linee di valutazione**;
- h) **modalità di selezione** dei GAL e dei PSL

#### Plurifondo

- modalità organizzative delle strutture di gestione
- come semplificare i sistemi e le procedure del CLLD/LEADER
- modalità per individuare il fondo capofila



	Country	Unknown	EAFRD	EMFF	ESF	ERDF
<b>Undecided</b>	Bulgaria	X				
	Cyprus	X				
	Greece	X				
	Ireland	X				
	Malta	X				
	Netherlands	X				
	Portugal	X				
	Spain	X				
	Wales	X				
	Wallonia	X				
<b>Developing</b>	Croatia		X	X		
	Lithuania		X	X		
	Slovenia		X	X		
	Estonia		X		X	
	Poland		X		X	
	Czech Republic		X		X	X
	England		X		X	X
	Slovakia		X		X	X
	Italy		X	X	X	X
	Scotland		X	X	X	X
Sweden		X	X	X	X	
<b>Decided – single fund</b>	Austria		X			
	Flanders		X			
	Luxembourg		X			
<b>Decided – multi-fund</b>	Denmark		X	X		
	Finland		X	X		
	Germany		X	X		
	Latvia		X	X		



## QUALI AREE ?

COME INDIVIDUARLE?

MAPPATURE COME STRUMENTO A SUPPORTO DELLE SCELTE IN UN CONTESTO DI MULTIFONDO: QUALI SPUNTI ANALITICI ? QUALE EVOLUZIONE DEI CONTESTI?

## QUALE RUOLO PER LE STRATEGIE LOCALI?

TEMI CATALIZZATORI? COME INVIDIARLI? (INTEGRAZIONE)

QUALE FLESSIBILITÀ NELLA SCELTA DELLE MISURE? (INNOVAZIONE MULTISETTORIALITÀ)

COME CONCENTRARE LE RISORSE E/O ASSICURARE ADEGUATA MASSA CRITICA? (EFFICACIA)

## Quali risultati attesi?

## QUALE RUOLO PER I GAL?

QUALI FUNZIONI E COMPITI? QUALI STRUTTURE E COMPETENZE?

QUALI PARTENARIATI?

QUALI RISORSE PER LA GESTIONE DEL GAL E L'ANIMAZIONE?

## COME ASSICURARE UNA EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE?

COME ORGANIZZARSI? QUALI COMPETENZE DELLO STAFF REGIONALE?

LA SELEZIONE DEI GAL E DEI PSL: QUANDO E COME?

IL SUPPORTO PREPARATORIO AI GAL: QUALI ATTIVITÀ?



## C. La tipologia di aree eleggibili

### 2007-2013

Aree max 150.000 ab

Il LEADER interviene prevalentemente nelle aree rurali C e D (con maggiori problemi di sviluppo) definite nel PSN

Copre oltre il 60% del territorio italiano (comprendendo anche zone costiere e periurbane)



### 2014-2020

Aree max 150.000 ab

Aree rurali, costiere, periurbane, urbane

- Report della Corte dei Conti Europea
- Rete Italiana + Rete Europea «ERR “Extended Report on the Implementation of Leader Approach
- Valutazioni intermedie
- Linee guida CE sul CLLD



### Lezioni apprese

- assicurare una adeguata massa critica;
- concentrare l'attenzione su alcune criticità rilevanti;
- considerare le diverse forme di progettazione integrata e territoriale previste dai Fondi.



## I METODI DI TERRITORIALIZZAZIONE

FEASR

FEASR/FSE

PSN

UE

### Metodologia OCSE:

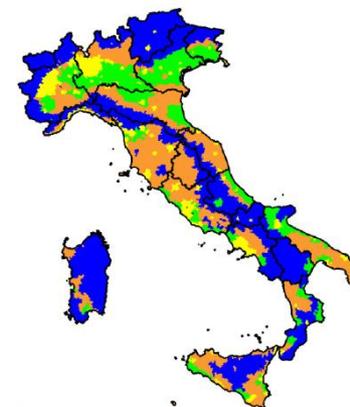
Il nuovo metodo prevede due step per individuare la popolazione in aree urbane: 1) una soglia di densità superiore a 300 ab./km<sup>2</sup>; applicata ad una griglia di celle di un km<sup>2</sup>; 2. una soglia dimensionale minima di 5000 abitanti applicata a gruppi di "celle" sopra la soglia di densità. La soglia per definire le province rurali è una quota di popolazione nella griglia di celle rurali > al 50%

**PSN:** si basa su indicatori semplici (densità abitativa e presenza di attività agricole) riferiti alle zone altimetriche dentro le province (aggregati di comuni); Aggiustamenti sulla base di un processo di fine tuning a livello regionale; Colgono alcune principali differenze territoriali a scala più fine di quella provinciale.

Alcune Regioni stanno facendo degli «aggiustamenti» e/o ulteriori analisi (es. Sardegna 2007-2013: indice di malessere demografico)

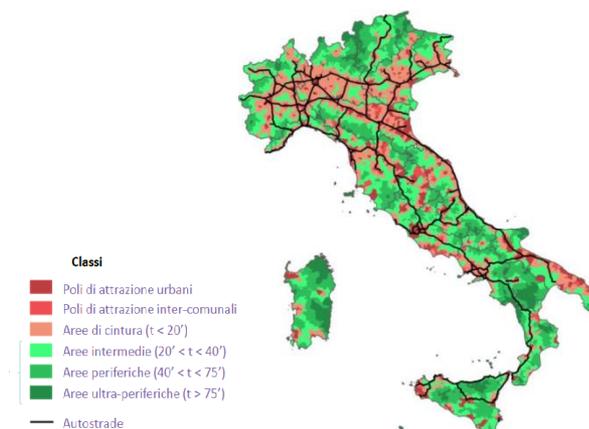
**Aree interne:** vengono definite rispetto alla loro distanza da **Centri d'offerta di servizi di base** e classificate per grado di perifericità (presenza di: scuole secondarie superiori-tutti i tipi; almeno 1 ospedale sede di DEA; una stazione ferroviaria «Silver»); Altre aree classificate in base alla distanza dai «centri di attrazione»

Alcune Regioni stanno facendo ulteriori analisi (es. Sardegna 2007-2013: indice di deprivazione multipla)



■ Poli Urbani  
■ Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata  
■ Aree rurali intermedie  
■ Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

### Aree interne

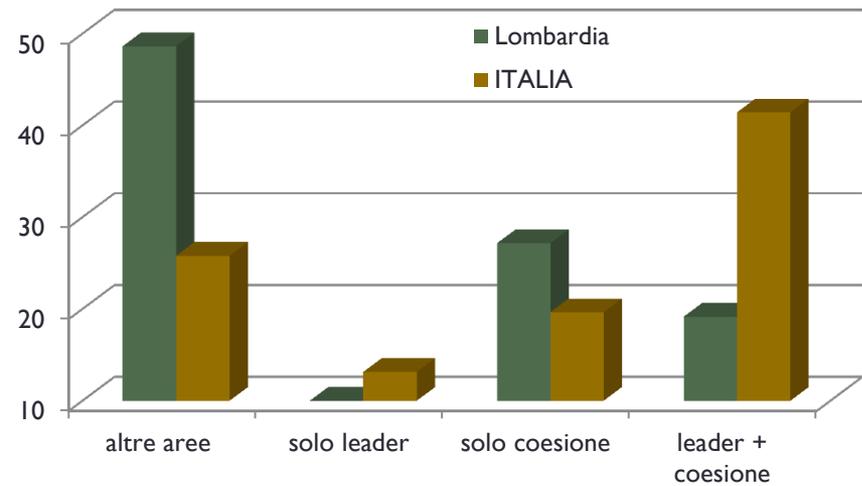
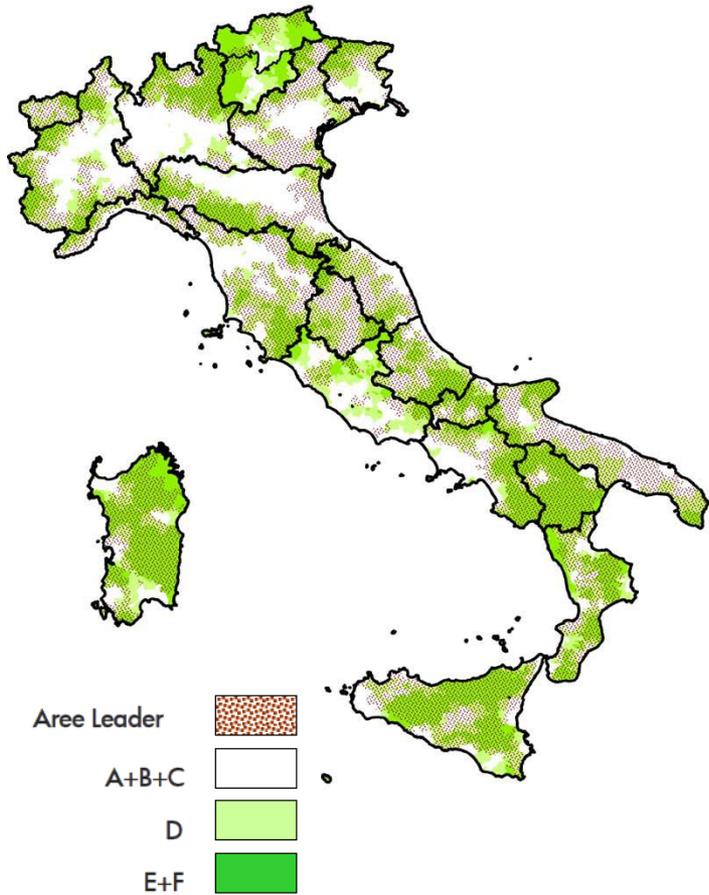


**Classi**  
■ Poli di attrazione urbani  
■ Poli di attrazione inter-comunali  
■ Aree di cintura ( $t < 20'$ )  
■ Aree intermedie ( $20' < t < 40'$ )  
■ Aree periferiche ( $40' < t < 75'$ )  
■ Aree ultra-periferiche ( $t > 75'$ )  
— Autostrade

Nazionale / regionale



## Aree leader e aree interne



- A. Il ruolo CLLD/LEADER, priorità delle SiSL, gli ambiti di competenza e coordinamento dei fondi
- B. Come favorire l'elaborazione e attuazione di strategie innovative

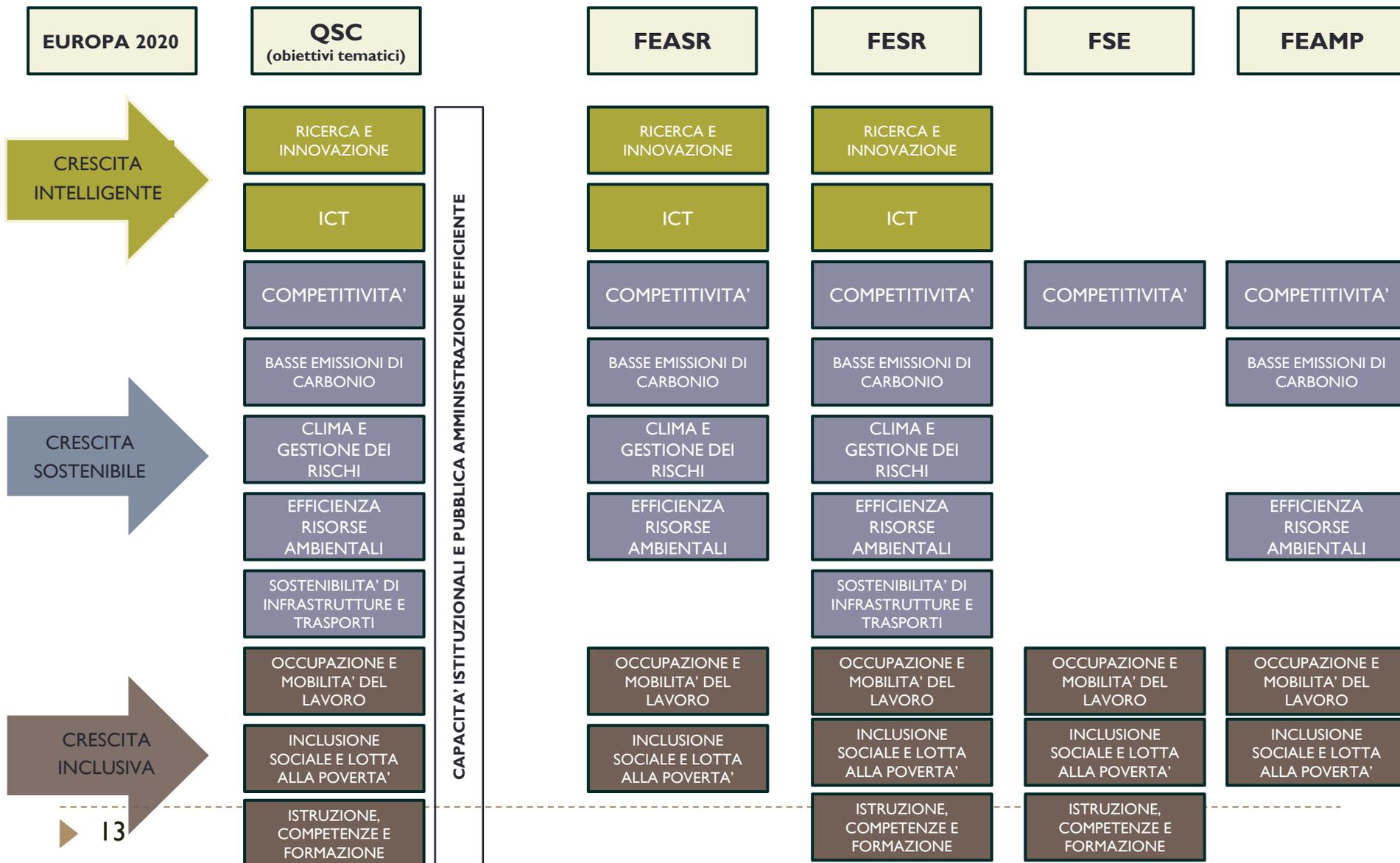
CLLD: anche se programmato sotto una priorità può essere usato per raggiungere risultati che contribuiscono a tutti gli I I OT e a tutte le 6 priorità dello sviluppo rurale.

**Priorità** di ciascun Fondo:

- **FSE:** specifica priorità di investimento (“strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività”)
- **FESR:** priorità di investimento 9.b (sostegno alla rigenerazione fisica ed economica delle comunità urbane e rurali sfavorite)
- **FEASR:** **Focus area 6b** - stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali

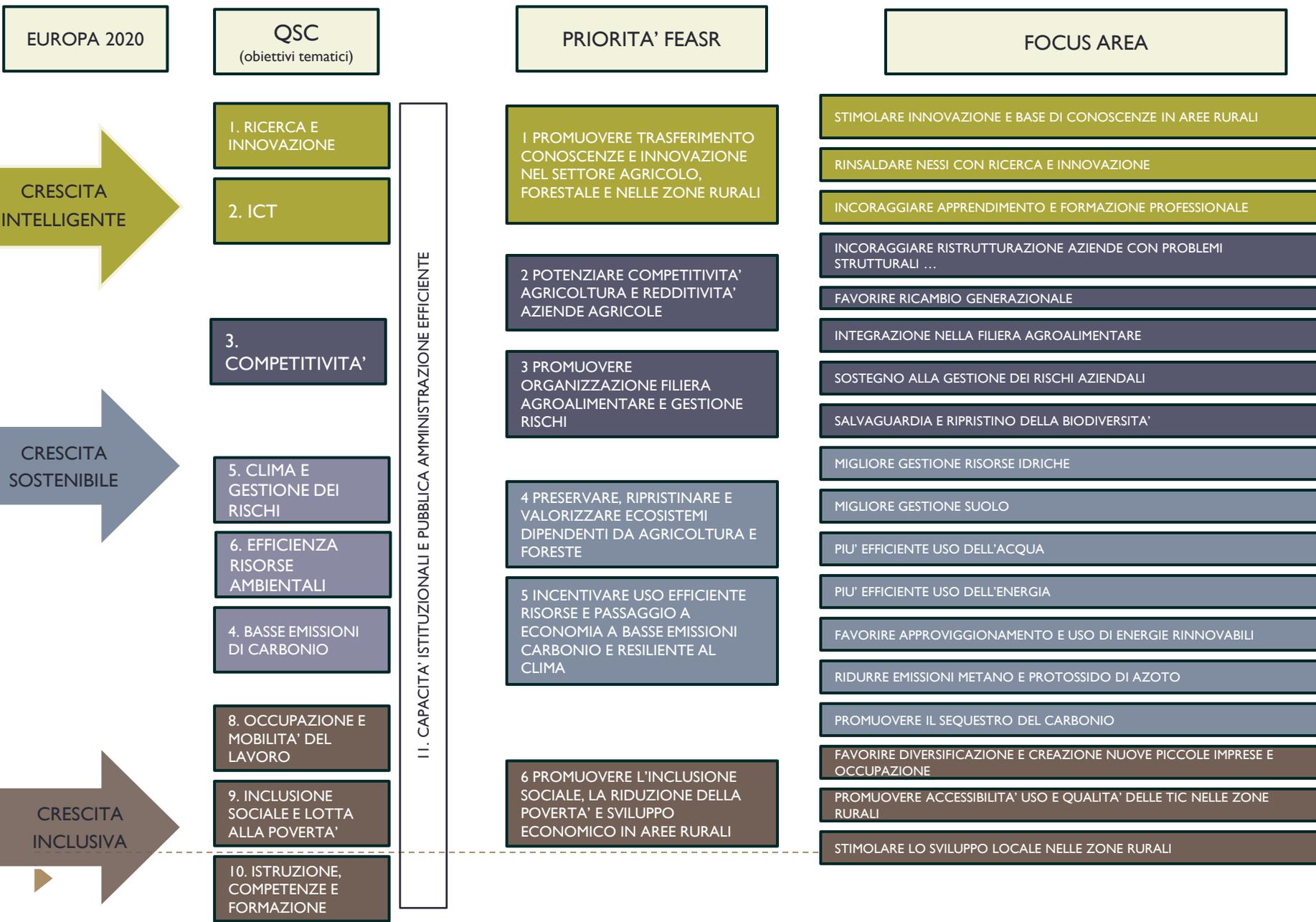


## FONDI (QSC) – INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI TEMATICI



# Il Leader nei PSR 2014-2020 – 17 aprile 2013

INEA (sala Cinema , via nomentana 41, Roma)



## PRIORITA' FEASR (LEADER)

6 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E SVILUPPO ECONOMICO IN AREE RURALI

1 PROMUOVERE TRASFERIMENTO CONOSCENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE E NELLE ZONE RURALI

2 POTENZIARE COMPETITIVITA' AGRICOLTURA E REDDITIVITA' AZIENDE AGRICOLE

3 PROMUOVERE ORGANIZZAZIONE FILIERA AGROALIMENTARE E GESTIONE RISCHI

4 PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE ECOSISTEMI DIPENDENTI DA AGRICOLTURA E FORESTE

5 INCENTIVARE USO EFFICIENTE RISORSE E PASSAGGIO A ECONOMIA A BASSE EMISSIONI CARBONIO E RESILIENTE AL CLIMA

## AREE TEMATICHE LEADER

DIVERSIFICAZIONE E CREAZIONE NUOVE PICCOLE IMPRESE E OCCUPAZIONE

PROMUOVERE ACCESSIBILITA' USO E QUALITA' DELLE TIC NELLE ZONE RURALI

STIMOLARE INNOVAZIONE E BASE DI CONOSCENZE IN AREE RURALI

INCORAGGIARE LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDE CON PROBLEMI STRUTTURALI, VEDI AZIENDE CON UNO SCARSO LIVELLO DI PARTECIPAZIONE AL MERCATO ....

INTEGRAZIONE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

SALVAGUARDIA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITA'

PIU' EFFICIENTE USO DELL'ENERGIA



## INDICAZIONI DAI VARI DOCUMENTI CE

lavorare su precisi ambiti tematici/temi portanti, al fine di evitare che la strategia di sviluppo locale sia di tipo generalista

### Opportunità

I Regolamenti assegnano un ruolo trasversale al CLLD/Leader per tutte le priorità

### Minaccia

I Reg. assegnano un ruolo strategico al CLLD/Leader per la priorità 9.

#### Criticità

- delinea un quadro «complicato» di incroci possibili fra priorità del QCS, Priorità dei fondi, misure/ investimenti e azioni

#### Criticità

- le misure previste coprono solo alcuni temi «strategici» per lo sviluppo locale;

#### Domande

- *Priorità o temi per i GAL? (integrazione e multisettorialità)*
- *Come si declinano in relazione ai differenti contesti locali? (approccio territoriale)*
- *Quali margini di manovra per i GAL? Quali misure/ investimenti oltre i Regolamenti (Azioni specifiche CLLD)? (innovazione)*



## Come funziona

Il LEADER contribuisce al conseguimento degli obiettivi degli altri tre Assi, attua misure oltre gli ambiti FEASR, prevede azioni specifiche

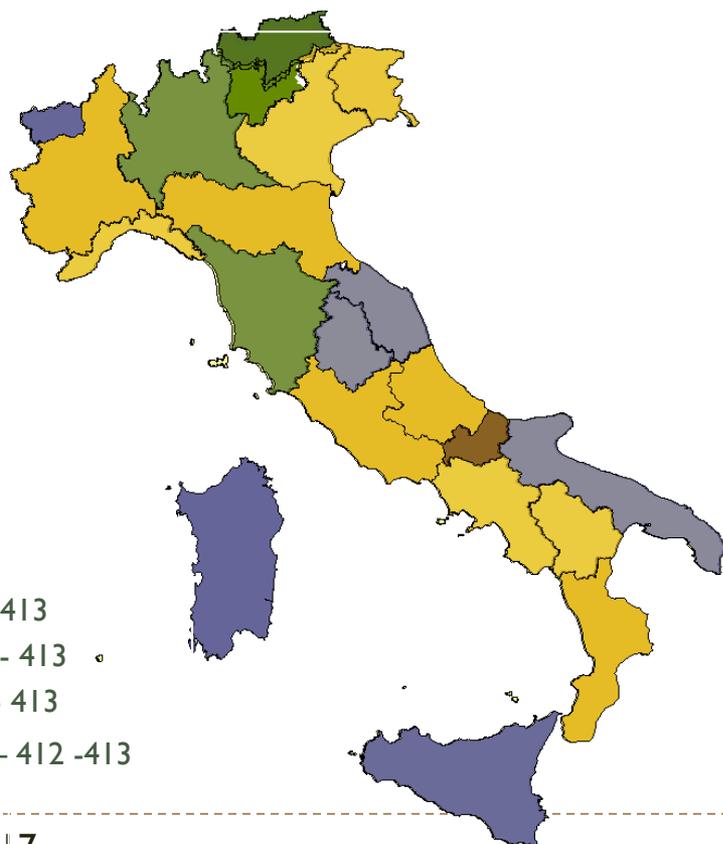


- Report della Corte dei Conti Europea
- Rete Italiana + Rete Europea «ERR “Extended Report on the Implementation of Leader Approach
- Valutazioni intermedie
- Linee guida CE sul CLLD



## Lezioni apprese

- rafforzare il “potere” decisionale a livello locale (lasciare aperta la possibilità di scegliere **gli obiettivi tematici** per le SISL);
- opportuno **non limitare la scelta delle misure attivabili** lasciando aperta ai GAL la possibilità di scegliere fra tutte le misure possibili;
- opportuno rafforzare/prevedere/mantenere le **azioni specifiche Leader** che possono effettivamente facilitare il coordinamento fra i fondi e rispondere più efficacemente alle necessità specifiche di ogni territorio



- Solo 413
- 411 - 413
- 412 - 413
- 411 - 412 - 413



## Cosa succede nelle aree rurali...

### Contesto

#### Dinamiche socio economiche

- Recessione del sistema economico
- Marginalità sociale/culturale
- Malessere demografico
- Depauperamento delle risorse ambientali
- Bassa qualità della vita
- Ecc.

#### Dinamiche «culturali»

- Spirito” della società locale che anima la vita pubblica, politica, associativa, ecc.,
- Atteggiamento culturale prevalente degli operatori economici locali
- Atteggiamento culturale prevalente delle istituzioni locali
- Contesto politico locale- dinamica prevalente

### Risultati attesi – Sviluppo L

#### Economici

favorire il mantenimento/creazione di occupazione

#### Sociali

favorire la residenzialità e attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale (fasce deboli giovani, donne, anziani, disoccupati, immigrati, disabili)

#### Ambientali-culturali

attenuare il rischio di dissesto idrogeologico e il depauperamento delle risorse ambientali, paesaggistiche, dei beni storico-culturali

### Risultati attesi – Governance L

#### Rafforzare il capitale sociale

### Obiettivi specifici

- consolidamento del tessuto economico locale
- diversificazione/integrazione del reddito
- Creazione/insediamento imprese

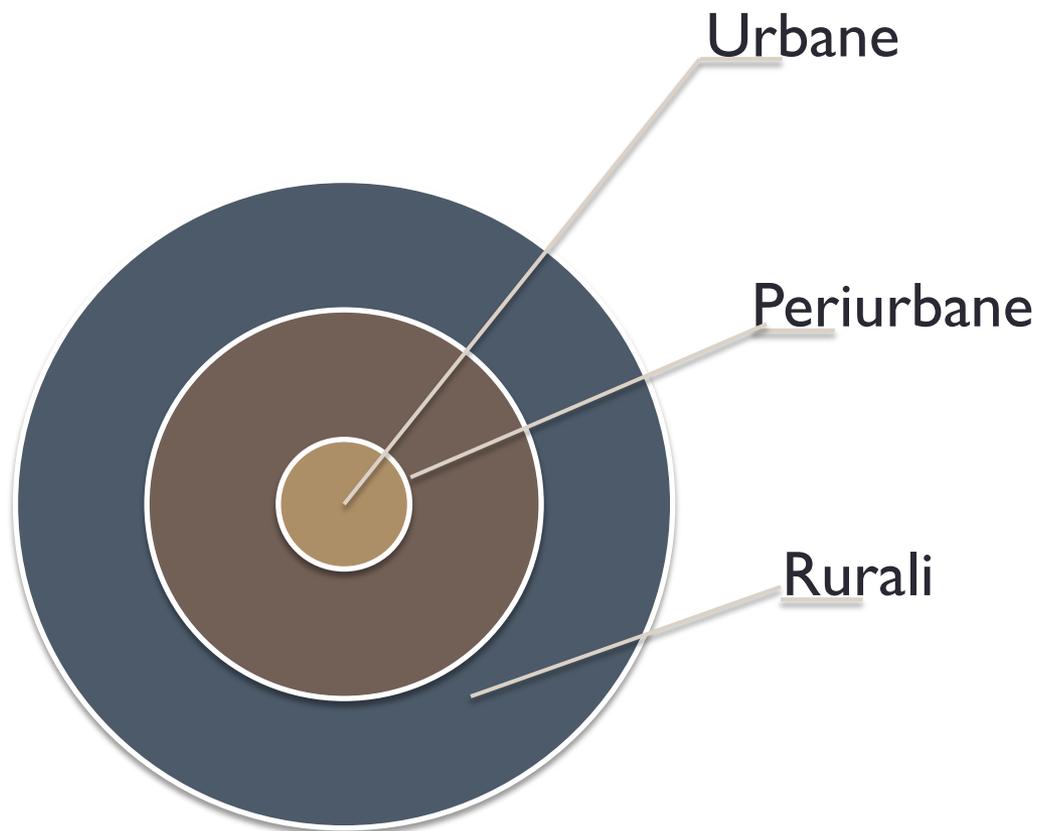
- inserimento/ricollocazione occupazionale
- migliorare l'erogazione e l'accesso ai servizi
- migliorare la capacità di accoglienza a livello locale

- tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse
- ridurre le emissioni di carbonio

- favorire una migliore finalizzazione (collettiva) e un migliore uso del sostegno pubblico a livello locale;
- migliorare la qualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo a livello locale

Temi	Linee strategiche-esempi
<b>Economia di scala</b> Sviluppo, organizzazione e innovazione delle imprese artigianali, piccole e medie e delle filiere locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incrementare la <b>qualità delle produzioni</b>, favorire la diffusione dell'<b>innovazione</b>, migliorare l'<b>organizzazione</b> e rafforzare la capacità di <b>commercializzazione</b> delle imprese medie-piccole e artigianali e delle filiere locali;</li> <li>• rafforzare la <b>capacità di servizio</b> in termini ricreativi, culturali - didattici, sociali, ambientali delle imprese medie-piccole;</li> <li>• rafforzare le economie di scala attraverso <b>aggregazioni di operatori, servizi</b> e il riuso/recupero/valorizzazione degli <b>spazi e del saper fare</b> locale;</li> </ul>
<b>Residenzialità</b> Diffusione, organizzazione e innovazione dei servizi per la popolazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare i servizi di informazione e orientamento, la <b>modulazione della formazione</b> professionale in collegamento con i fabbisogni delle imprese locali;</li> <li>• favorire la diffusione di <b>nuove forme di gestione pubblico/private</b> e la sperimentazione di <b>servizi modulabili</b> sulla domanda locale;</li> <li>• <b>riuso/recupero/valorizzazione degli spazi e dei beni</b> architettonici per la residenzialità, l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività di supporto, informazione, formazione e di iniziative artistiche e culturali;</li> </ul>
<b>Gestione attiva</b> Miglioramento, organizzazione e innovazione della gestione e uso delle risorse ambientali, paesaggistiche, storico-culturali-artistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare l'offerta <b>turistica sostenibile</b> basata sulla valorizzazione delle produzioni locali, del paesaggio, dei beni storico-culturali-artistici ambientali e il riuso/recupero/valorizzazione degli spazi e del patrimonio architettonici;</li> <li>• migliorare la produzione, la gestione e l'uso delle risorse energetiche nelle imprese, edilizia pubblica e edifici/abitazioni private favorendo la <b>creazione di servizi smaltimento/produzione collettivi</b>, la <b>ristrutturazione/ adeguamento</b> delle imprese-edifici pubblici e privati, <b>l'informazione e la formazione</b></li> </ul>
<b>Cittadinanza</b> Favorire la partecipazione attiva della popolazione e processi di aggregazione fra gli attori locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire <b>processi di co-progettazione</b> in tutte le fasi di elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale;</li> <li>• rafforzare i <b>processi di aggregazione e concertazione</b> fra le istituzionale locali e fra queste e gli attori privati;</li> <li>• incrementare i livelli di cittadinanza rafforzando <b>l'apertura e la trasparenza dei processi</b> decisionali nell'uso e i risultati del sostegno pubblico;</li> </ul>

## Una possibile articolazione del CLLD nei diversi territori (rurali, urbani/periurbani)



FESR+FSE (lead fund)  
Progetti inclusione sociale

FESR+FSE+FEASR  
Vari ambiti tematici  
Lead Fund: FESR o FSE  
Cooperazione urbano-rurale

FESR+FSE+FEASR  
Vari ambiti tematici  
Lead Fund: FEASR

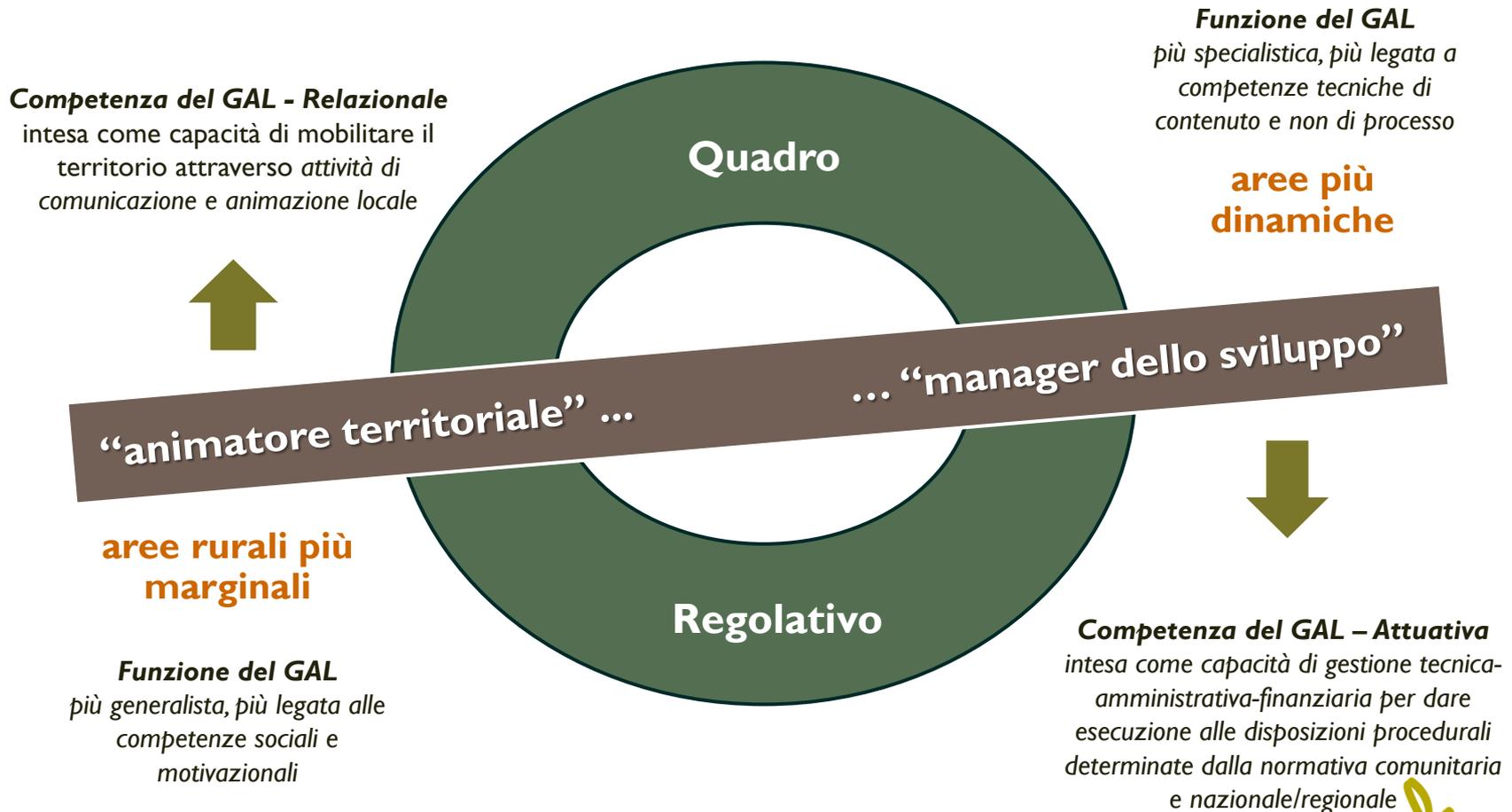


## Il ruolo e i compiti dei GAL

Compiti definiti dal quadro regolativo regionale		Compiti dei GAL
		2014-2020
Elaborazione PSL	Impostazione generale del programma delle attività e budget	Si
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	Si
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	-
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	-
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	-
Attuazione del PSL	Coordinamento delle attività di animazione e comunicazione del Piano	-
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	Si
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	Si
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	Si
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	Si
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	SI
	Attività di monitoraggio e valutazioni	Si
		Si



Compiti definiti dal quadro regolativo regionale		Funzione del GAL in relazione all'autonomia nello svolgimento dei compiti			
		Verso Ag. di Sviluppo	Centro di gestione tecnica	Centro di competenza tematica	Centro di diffusione info
<b>Elaborazione PSL</b>	Impostazione generale del programma delle attività e budget	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	***	*	***	*
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	***	*	***	*
<b>Attuazione del PSL</b>	Coordinamento delle attività di comunicazione del Piano	***	**	**	***
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	***	***	**	*
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	***	**	***	*
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	***	***	**	*
	Animazione ed assistenza tecnica all'attuazione delle azioni	***	**	**	***
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	***	***	**	*



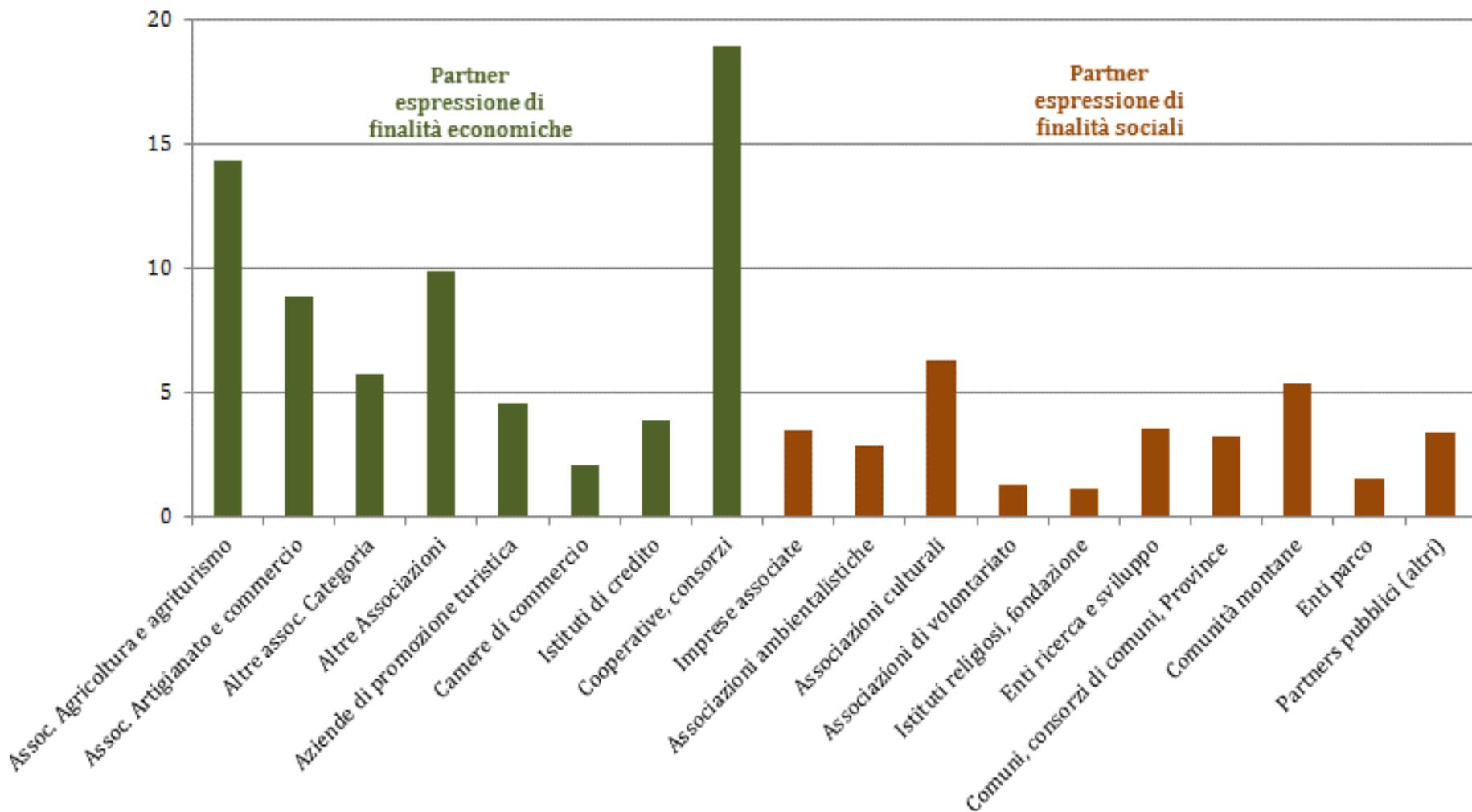
# Il contributo di Leader nel migliorare la governance locale - 22 maggio, INEA



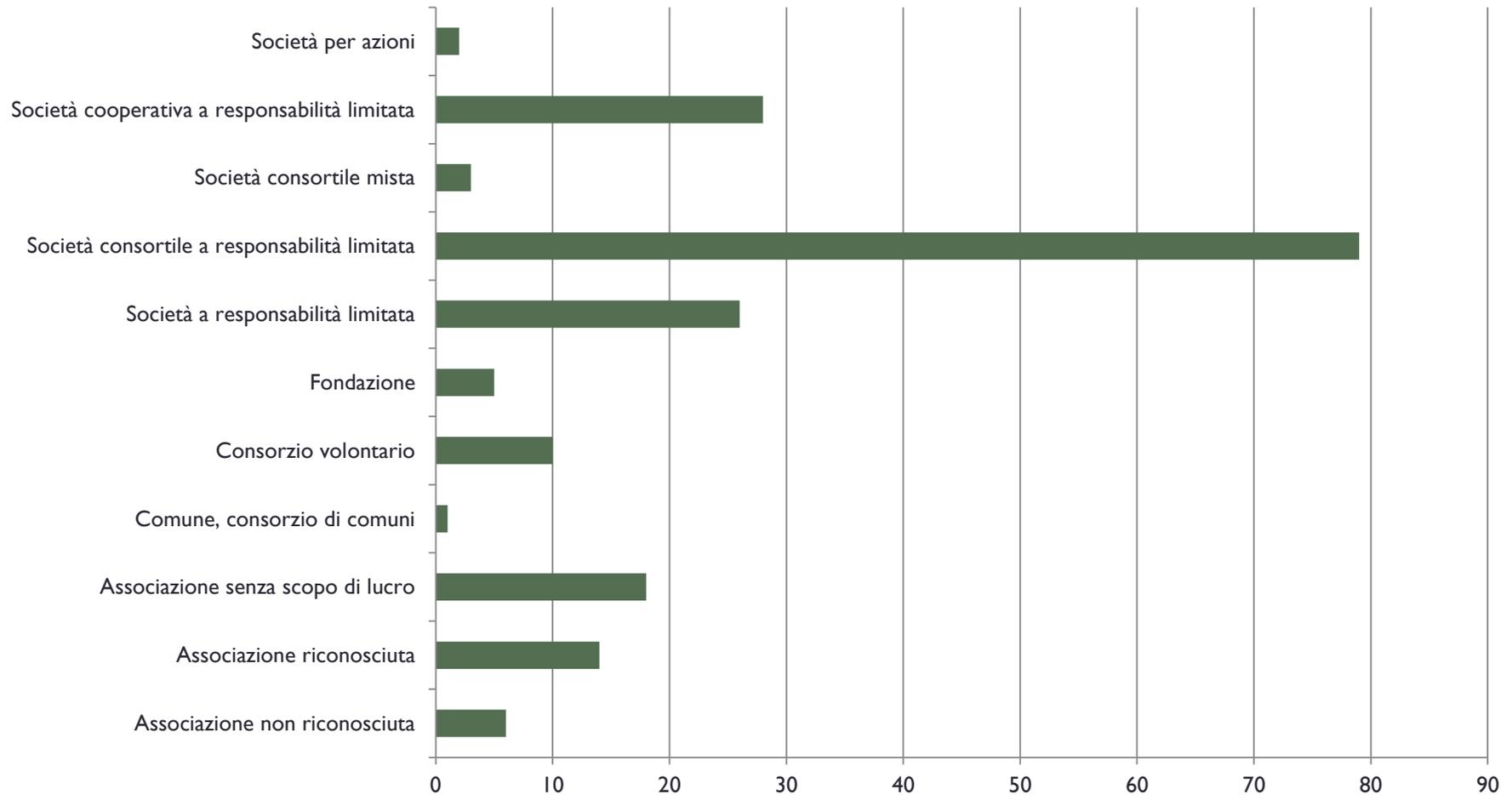
	Compiti	Attività	Figura GAL	n. Risorse umane GAL (media)	Tempo lavoro (media n. mesi)	% GAL che ricorrono a collab. occasionali
	Coordinamento del Piano		CP	1	7,3	
	Segreteria		RS	0,5	7	
Sfera relazionale	Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL  Attività di animazione agli attori locali e ai beneficiari dei bandi	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione	Staff Animazione	1,2	7	35
		Animazione per la progettazione locale				22
		Attività di accompagnamento ai beneficiari				12
Sfera applicativa	Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei bandi e criteri di selezione dei beneficiari	Staff tecnico amm.	2,3	6	18
		Selezione e controlli dei progetti e formazione delle graduatorie				45
	Monitoraggio e valutazione	Controlli amministrativi e tecnici e in loco sui progetti				22
		Supporto tecnico ai beneficiari				36*
		Rendicontazione				0
		Monitoraggio e valutazione				4

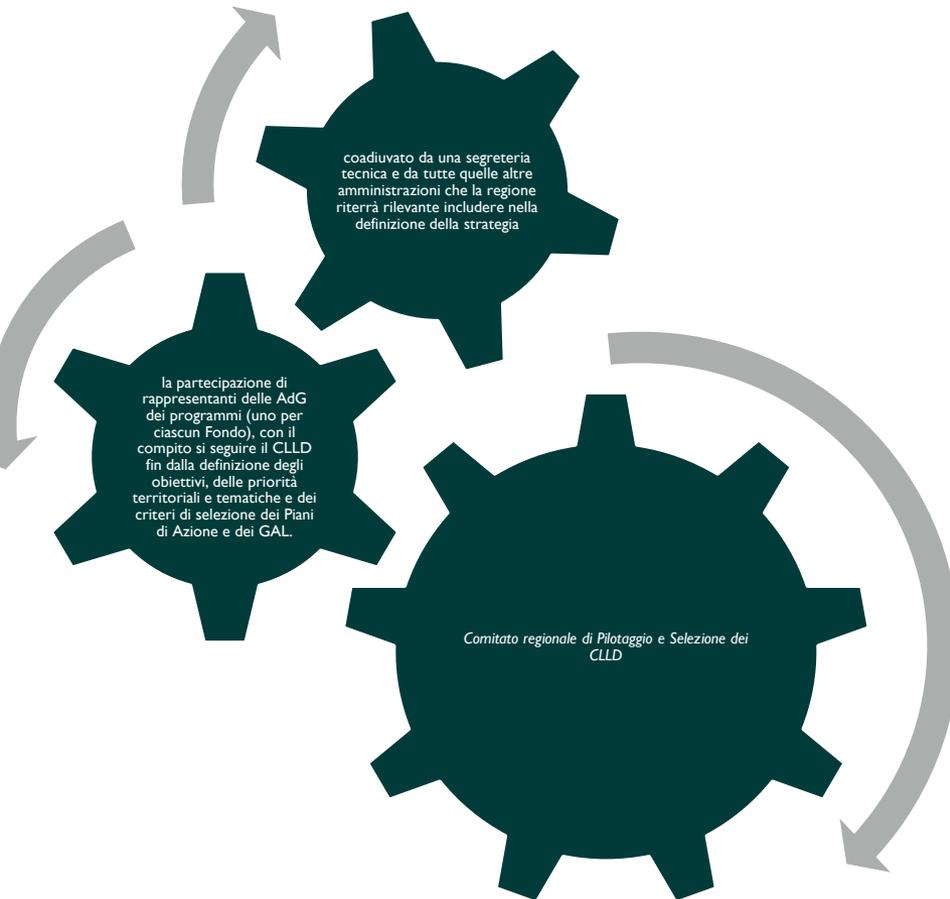
	N GAL	Privati	Pubblici	Totale	Dim. Media
Asse IV	192	6.092	2.992	9.084	47
Leader plus	132	1.656	2.091	3.879	29
Leader II	203	2.073	1.633	3.909	19

Tipologie di Partner (solo rappresentante collettive) dei partenariati dei GAL nella programmazione 2000-2007



## Forme giuridiche dei GAL – ASSE IV





## ***I meccanismi di coordinamento***

Inoltre, il Comitato di Pilotaggio avrà il compito di:

Selezione dei Piani di Azione e dei GAL (bandi, esame e valutazione dei Piani, predisposizione e approvazione delle graduatorie);

Armonizzazione dei tempi nel funzionamento dei diversi Fondi (nel caso di Piani plurifondo);

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni da parte dei GAL;

Controllo sull'eleggibilità delle spese prima dell'approvazione delle singole operazioni da parte dei GAL;

Monitoraggio delle operazioni (finanziario e procedurale);

Approvazione di modifiche/emendamenti dei Piani di Azione.

